



## LA FAMIGLIA SAVAGE (The Savages)

*Regia, soggetto e sceneggiatura:* Tamara Jenkins

*Fotografia:* Mott Hupfel

*Scenografia:* Jan Ann Stewart

*Costumi:* David C. Robinson

*Musica:* Stephen Trask

*Montaggio:* Brian A. Kates

*Interpreti:* Laura Linney, Philip Seymour Hoffman, Philip Bosco,

Peter Friedman, Gbenka Akinnagbe, Margo Martindale

*Produzione:* This Is That Productions

*Distribuzione:* 20th Century Fox

*Origine:* USA 2007

*Durata:* 113'

### LA REGISTA

Nata il 2 maggio 1962 a Philadelphia, Tamara Jenkins si trasferisce ben presto (a soli sei anni) a Beverly Hills con il padre e i due fratelli in seguito alla separazione dei genitori.

Si sposta a Boston con un fratello e poi a New York, dove si laurea in Cinema e molto presto inizia a calcare i palcoscenici. Dal teatro d'avanguardia di New York passa al grande schermo. Ma presto anche il ruolo di attrice le sta stretto: la Jenkins decide di passare alla scrittura e alla regia, prima di cortometraggi per la televisione e poi di lungometraggi. Il suo esordio dietro la macchina da presa,

, prodotto da

e molto apprezzato al Sundance Film

Festival, è la commedia semi-autobiografica che la consacra come uno dei più promettenti talenti del panorama indipendente americano. Dopo il successo di critica del film, la regista si dedica ancora alla scrittura (lavora per anni a un adattamento per lo schermo della biografia di Diane Arbus, che non ha mai visto la luce), pubblicando su diverse riviste letterarie.

A quasi dieci anni di distanza dal suo primo film, torna dietro la macchina da presa per dirigere Philip Seymour Hoffmann, Laura Linney e Philip Bosco ne , commedia familiare amara e dal sapore tipicamente *indie* (prodotta da ) che riesce ad affrontare con leggerezza e delicatezza temi difficili come la vecchiaia, la morte e i rapporti familiari.

### PREMI E NOMINATION

In concorso al 25° Torino Film Festival, il film ha avuto due nomination agli Oscar 2008: Laura Linney per la migliore attrice protagonista e Tamara Jenkins per la miglior sceneggiatura originale. Ha vinto due Independent Spirit Awards 2008: miglior attore protagonista (Philip Seymour Hoffman) e miglior sceneggiatura.

## IL FILM

John e Wendy sono un fratello e una sorella che vivono lontani e si sentono raramente, alle prese con gli stessi problemi: entrambi insoddisfatti della propria vita sentimentale e professionale si trovano all'improvviso a doversi prendere cura dell'anziano padre, non particolarmente amato, sprofondata negli abissi della demenza senile e cacciato dalla casa in cui si trovava dopo la morte della sua compagna. Passando da una casa di cura all'altra, i due impareranno a conoscersi e a conoscere meglio il proprio genitore...

Trattare il tema della vecchiaia, della famiglia e della morte senza scadere nel melodramma è cosa ardua: ci riesce brillantemente Tamara Jenkins che, prodotta da Alexander Payne (che aveva già trattato il tema nel riuscito *La Famiglia*, anni fa), firma uno dei film più interessanti, coinvolgenti e sinceri degli ultimi anni. La parabola dei due loser = perdenti (lei continua per forza d'inerzia una storia di sesso con un uomo di mezza età coniugato, lui è un professore frustrato e abbandonato dalla partner che non vuole sposare), è raccontata senza concessioni alla retorica e il loro rapporto con il padre morente è quanto più realistico, crudo ed essenziale visto da parecchio tempo a questa parte. Efficace sulla carta, *La Famiglia Savage* diventa memorabile, una volta messo in scena, grazie all'interpretazione "definitiva" di tre attori eccezionali: se Philip Seymour Hoffman e Laura Linney, tra i migliori della propria generazione, sono ormai da anni sulla cresta dell'onda e riconosciuti anche dal grande pubblico, una nota particolarmente felice viene da Philip Bosco, anziano caratterista di straordinario talento ma poco noto da noi, che cesella finemente, con una vena grottesca e ironica, un uomo cui restano pochi giorni da vivere, scorbutico e ben lontano dallo stereotipo di "nonnino gentile e affabile" cui il cinema americano ci ha abituato fin troppo spesso.

Efficace nei dialoghi, incredibilmente ben musicato dall'ottimo Stephen Trask e graziato da uno dei finali più coerentemente ottimistici degli ultimi anni, *La Famiglia Savage* è un tragico, comico, romantico, piccolo, grandissimo film da non perdere.

(tratto da <http://www.mymovies.it/dizionario/recensione.asp?id=44491>)

a cura di Massimo Arrigoni

Legnano, 22 - 23 aprile 2009  
Cineforum Marco Pensotti Bruni  
53<sup>a</sup> stagione cinematografica

[www.cineforumpensottilegnano.it](http://www.cineforumpensottilegnano.it)